



Aree Protette
Appennino Piemontese

Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Appennino Piemontese
via Umberto I, n. 51 – Salita Poggio, 15060 Bosio (AL) – Italia
Tel. +39 011 4320242 – 011 4320192
areeprotetteappenninopiemontese@ruparpiemonte.it
areeprotetteappenninopiemontese@pec.it
www.areeprotetteappenninopiemontese.it
Codice Fiscale / Partita IVA 01550320061

CIG: -	CUP: -	Pratica: DET-17-2023	del: 23/01/2023
Determina: 15		del: 23/01/2023	
Tipo di Determina: Senza rilevanza contabile			
OGGETTO: PIANO PASTORALE AZIENDALE "Monte Vesolina - Bric Conchini" - Aggiornamento e integrazione 2022 (prot. APAP n. 5320 del 15/12/2022). Procedura per la Valutazione di incidenza, Livello I, Screening; Verifica ai sensi dell'art. 9 All. F MdC Sito specifiche (Piano agronomico) e I° Variante al Piano dell'Area del Parco naturale regionale (DCR n. 307-52921 del 10 dicembre 2009).			
Settore: Responsabile Tecnico			
Referente Istruttoria: gabriele.panizza			
Responsabile del procedimento: Gabriele Panizza			
Versione del testo: T_DET-17-2023_3.odt			

Procedura per la Valutazione di incidenza, Livello I, Screening; Verifica ai sensi dell'art. 9 All. F MdC Sito specifiche (Piano agronomico) e I° Variante al Piano dell'Area del Parco naturale regionale (DCR n. 307-52921 del 10 dicembre 2009).

Elementi sintetici dell'intervento: ricade nel territorio del Parco Naturale delle Capanne di Marcarolo e della Z.S.C./Z.P.S. IT1180026 "Capanne di Marcarolo" / Aggiornamento e integrazione di Piano esistente.

Procedura: Valutazione di incidenza Livello I, Screening, in riferimento al disposto di cui al Titolo II art. 5, par. 4 - lett. h della I° Variante al Piano dell'Area del Parco naturale (DCR n. 307-52921 del 10 dicembre 2009) e contestuale verifica di conformità al Piano dell'Area e norme Sito specifiche. Vista la L.R. n. 19/2009 e s.m.i. "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità".

Visto lo Statuto dell'Ente di gestione del Parco naturale delle Capanne di Marcarolo approvato con D.P.G.R. n. 1 del 8/1/2014.

Visto lo Statuto dell'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese adottato con D.C. n. 26 del 27 giugno 2022.

Vista la D.G.R. dell' 8 febbraio 2010, n. 36-13220 "Legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 artt. 41 e 43. Delega della gestione di Siti di importanza comunitaria e Zone di protezione speciale e delle relative valutazioni di incidenza di interventi e progetti a soggetti gestori di aree protette del Piemonte".

Vista la D.C.D. n. 13/2010 "Convenzione per la delega della gestione del Sito rete natura 2000 "Capanne di Marcarolo", con la quale è stata approvata e sottoscritta la delega per la gestione del S.I.C./Z.P.S. IT1180026 "Capanne di Marcarolo".



Aree Protette
Appennino Piemontese

Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Appennino Piemontese
via Umberto I, n. 51 – Salita Poggio, 15060 Bosio (AL) – Italia
Tel. +39 011 4320242 – 011 4320192
areeprotetteappenninopiemontese@ruparpiemonte.it
areeprotetteappenninopiemontese@pec.it
www.areeprotetteappenninopiemontese.it
Codice Fiscale / Partita IVA 01550320061

Vista la D.G.R. 7 aprile 2014, n. 54-7409 “L.r. 19/2009 , art. 40. Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte. Approvazione”.

Viste le modifiche apportate alle suddette Misure di Conservazione con D.G.R. n. 22-368 del 29/9/2014, D.G.R. n. 17-2814 del 18/1/2016 e D.G.R. n. 24-2976 del 29/2/2016.

Vista inoltre la D.G.R. 9 marzo 2017, n. 6-4745 “L.R. 19/2009 , art. 40 Misure di Conservazione sito-specifiche per la tutela di alcuni siti della Rete natura 2000 del Piemonte. Approvazione dodicesimo gruppo di misure”, con la quale è stato approvato l’Allegato F (Piano agronomico) riguardante la ZSC/ZPS IT1180026 “Capanne di Marcarolo”.

Vista inoltre la D.G.R. 2 maggio 2016, n. 20-3221 “Delega della gestione del Sito della rete natura 2000 IT180011. Convenzione”, contenete prescrizioni anche per il SIC/ZPS “Capanne di Marcarolo”.

Visto il Piano dell’Area del Parco Naturale delle Capanne di Marcarolo (I° Variante), avente anche valore di piano di gestione del SIC IT1180026 “Capanne di Marcarolo”, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 307-52921 del 10/12/2009.

Visto il Decreto ministeriale del 21 novembre 2017 “Designazione di 9 Zone speciali di conservazione (Z.S.C.) della regione biogeografica alpina e di 5 Z.S.C. della regione biogeografica continentale e di 1 Z.S.C. della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Piemonte”, con il quale è stata designata la Z.S.C. IT1180026 ”.

Vista la nota prot. APAP n. 5320 del 15/12/2022, con la quale lo Studio Forestale Berteza - Dott. For. Giorgio Berteza e Dott. For. Manuele Chiavia - ha presentato, per conto della Soc. Agr. Due Soli S.S.; Piazza Mercato 33 - 37030 Badia Calavena (VR) istanza di verifica ai fini dell’approvazione dell’aggiornamento/revisione 2022 del Piano Pastorale Aziendale (Monte Vesolina – Bric Conchini), ai sensi dell’art. 9 dell’All. F (Piano agronomico) alle MdC Sito specifiche (D.G.R 6-4745 del 9 marzo 2017) e contestuale istanza di assoggettamento alla Procedura per la Valutazione di Incidenza, Livello I, Screening ai sensi del Titolo II art. 5, par. 4 - lett. H delle NTA della I° Variante al Piano dell’Area del Parco naturale delle Capanne di Marcarolo (D.C.R. n. 307 - 52921 del 10 dicembre 2009), avente valore di Piano di gestione della ZSC/ZPS.

Tenuto conto delle risultanze istruttorie redatte dal Funzionario Tecnico Gabriele Panizza (prot. APAP n. 152 del 23/01/2023) in relazione ai contenuti di cui all’All. F alle MdC Sito specifiche e del Piano d’Area del Parco Naturale delle Capanne di Marcarolo (I° Variante – D.C.R. n. 307-52921 del 10.12.2009), avente valore di Piano di Gestione della ZSC/ZPS IT1180026 “Capanne di Marcarolo”, allegando altresì alla presente Determinazione dirigenziale la Relazione Tecnica prot. APAP n. 2588 del 19/04/2022 redatta dal F.T. Dott.sa Cristina Rossi, i cui elementi sono stati integrati nell’istruttoria in oggetto.

Visto l’esito della istruttoria redatta dal Funzionario Tecnico Gabriele Panizza (prot. APAP n. 152 del 23/01/2023), la quale specifica come la Relazione Tecnica redatta dal F.T. Dott.sa Cristina Rossi di cui prot. APAP n. 2588 del 19/04/2022 permanga funzionalmente applicabile anche ai fini dell’approvazione dell’aggiornamento/integrazione del PPA (prot. APAP n. 5320 del 15/12/2022), venendo nuovamente allegata alla presente Determinazione dirigenziale.

Ritenuto pertanto:



Aree Protette
Appennino Piemontese

Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Appennino Piemontese
via Umberto I, n. 51 – Salita Poggio, 15060 Bosio (AL) – Italia
Tel. +39 011 4320242 – 011 4320192
areeprotetteappenninopiemontese@ruparpiemonte.it
areeprotetteappenninopiemontese@pec.it
www.areeprotetteappenninopiemontese.it
Codice Fiscale / Partita IVA 01550320061

- di esprimere Giudizio di Screening positivo e contestuale verifica di conformità e parere favorevoli ai fini dell'approvazione del Piano Pastorale Aziendale "Monte Vesolina – Bric Conchini" – Aggiornamento/revisione 2022 ai sensi delle vigenti norme e strumenti di pianificazione vigenti per la ZSC/ZPS IT1180026 "Capanne di Marcarolo", vincolati alle prescrizioni di legge nazionali, regionali e Sito specifiche e alle prescrizioni di Piano, richiamate nell'allegata Istruttoria e nel complessivo rispetto degli obblighi di legge.

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 331/2022 ad oggetto: "Secondo aggiornamento dell'individuazione delle Unità Organizzative Responsabili dei procedimenti e delle istruttorie previste nell'ambito delle procedure di competenza dell'Ente".

Richiamata altresì la determinazione dirigenziale n. 329/2022 ad oggetto: "Proroga dell'incarico di posizione organizzativa "Responsabilità di istruttorie e procedimenti tecnici in campo ambientale e di biodiversità facenti capo all'Ente".

Tutto ciò premesso e considerato.

IL DIRETTORE

Visto il D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.

Vista la L.R. n. 7/2001 e s.m.i.

Vista la L.R. n. 23/2008 e s.m.i.

Vista la deliberazione del Consiglio dell'Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Appennino Piemontese n. 12/2020 "Attribuzione dell'incarico di Direttore dell'Ente ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 19/2009 e s.m.i. al dirigente Andrea De Giovanni".

DETERMINA

di esprimere giudizio di Screening positivo e contestuale verifica di conformità e parere favorevoli ai fini dell'approvazione del Piano Pastorale Aziendale "Monte Vesolina – Bric Conchini" – Aggiornamento e revisione 2022, ai sensi delle vigenti norme e strumenti di pianificazione vigenti per la ZSC/ZPS IT1180026 "Capanne di Marcarolo", vincolati alle indicazioni gestionali del PPA e alle prescrizioni di legge richiamati nell'allegata Istruttoria alla presente Determinazione dirigenziale, i cui contenuti possono essere richiamati come di seguito:

Obiettivi e indicazioni gestionali del PPA:

- Contrasto della ulteriore avanzata delle formazioni forestali di invasione degli ambienti aperti, con conservazione della componente pascolabile interna ad aree boscate;
- Necessità di conservazione della componente pastorale e suo miglioramento ove possibile;
- Mantenimento della risorsa pastorale provvedendo alla conservazione delle componenti arbustive di ecotono, situate ai margini dei pascoli e lungo gli impluvi, nonché le formazioni legate alle aree umide.
- Utilizzo di recinzioni mobili e sorveglianza degli animali al pascolo e in ricovero notturno da parte di 1-2 pastori, con l'utilizzo di cani da guardiania per la difesa dagli attacchi da lupo (Mdc Sito specifiche, art. 29, c.2, lett. a - art. 32, c. 2, lett. a - art. 49, c.2, lett. a).
- Per l'abbeverata del bestiame utilizzo dei punti d'acqua naturalmente presenti sul territorio; i punti acqua meno ricchi dovranno essere dotati di vasche temporanee di accumulo ai fini di creare una riserva d'acqua per il periodo di pascolamento



Aree Protette
Appennino Piemontese

Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Appennino Piemontese
via Umberto I, n. 51 – Salita Poggio, 15060 Bosio (AL) – Italia
Tel. +39 011 4320242 – 011 4320192
areeprotetteappenninopiemontese@ruparpiemonte.it
areeprotetteappenninopiemontese@pec.it
www.areeprotetteappenninopiemontese.it
Codice Fiscale / Partita IVA 01550320061

- Evitare di convogliare le acque sulla cotica erbosa e direttamente sul terreno al fine di evitare fenomeni erosivi. E' necessario a tal fine utilizzare vasche con galleggianti e restituire l'acqua in eccesso ai corsi d'acqua stessi, evitandone la dispersione.
- Dove possibile è da prevedersi l'utilizzo di più punti di abbeverata o lo spostamento periodico del punto acqua per evitare l'eccessivo calpestio dell'area circostante e la formazione di sentieramenti. Al termine del periodo di pascolamento le vasche devono essere rimosse. Dovranno essere utilizzate vasche appositamente ideate per l'abbeverata degli animali al pascolo, con ridotto impatto sul paesaggio.
- Non è da prevedersi la posa di tubazioni o altri mezzi di captazione da corpi idrici superficiali o sotterranei al fine di non alterare l'equilibrio delle aree umide presenti; il PPA specifica come i punti acqua naturalmente presenti risultino sufficienti per numero e distribuzione.
- Per ogni settore di pascolo si prevede il posizionamento di almeno un punto sale.
- Gli ovini di razze rustiche risultano essere la categoria di animali più adatta all'utilizzazione di queste superfici
- Al fine della conservazione degli habitat, è vietato praticare la concimazione con fertilizzanti chimici ed effettuare pratiche colturali che possano alterare la composizione floristica tipica degli habitat (MdC Sito specifiche, art. 25. Lett. m).
- Le aree umide classificabili come "Torbiera alte e basse, paludi, sorgenti e formazioni pioniere igrofile 7210*, 7230, 7240)", ubicate in comprensori di pascolo o altre aree ad uso agro forestale e pastorale devono essere isolate sul terreno tramite recinzioni (fisse o temporanee) ed esplicitamente escluse delle superfici pascolabili, anche in sede di capitolato del contratto di affitto. Sono in oltre vietate in questi habitat nuove captazioni e derivazioni idriche che alterino significativamente il regime idrologico, lo stato morfologico, lo stato di qualità ecologico e chimico (MdC Sito specifiche, art. 39, c. 2, lett. b e c. 1, lett. d).
- I terreni a vocazione pascoliva del Sito rappresentano habitat di interesse comunitario; pertanto, le pratiche agro pastorali devono essere svolte nell'ottica della conservazione delle caratteristiche ecologiche tipiche dei singoli habitat, e non dirette alla massimizzazione della produttività. (MdC Sito specifiche, art. 50, c. 3, lett. e).
- E' fatto obbligo di circondare con recinzione elettrificata nel periodo di permanenza del bestiame sui pascoli circostanti i siti, indicati dal soggetto gestore, con presenza di *Gladiolus palustris* nei quali, per effetto delle "Misure di conservazione regionali di cui alla DGR n. 54-7409 del 7 apr ile 2014" Allegato E, art 21, è vietato il pascolamento (MdC Sito specifiche, art. 21. c.2, lett. c)
- E' vietato utilizzare per il bestiame al pascolo vermifughi a base di ivermectina, il cui principio attivo è tossico per i coleotteri coprofagi di cui si nutre il Rinolofo maggiore (*Rhinolophus ferrumequinum*). La presenza di buone popolazioni di scarabeidae, in particolare il genere *Aphodius*, rappresentano importanti fonti alimentari indispensabili ai chiroterri per l'accumulo di grassi prima del letargo. In sostituzione è consentito impiegare principi attivi meno tossici (vermifughi a base di moxidectina, febendazolo, oxbendazolo). (MdC Sito specifiche, art. 1 lett. j).
- Alterare le caratteristiche chimico fisiche e floristico vegetazionali degli habitat (MdC Sito specifiche, Allegato F, Piano agronomico).
- Le superfici riportate negli shape file riguardanti il pascolo in bosco, oggetto della integrazione al PPA, corrispondono alle superfici boscate pascolabili. Su queste superfici il pascolamento deve:
 - rispettare le prescrizioni e le indicazioni già contenute nel "Piano Pastorale Aziendale Monte Vesolina – Bric Conchini" – Aggiornamento e revisione 2022 relativamente ai carichi applicabili e periodi/modalità di pascolamento, in particolare quanto riportato a pag. 49, paragrafo 1.4 della Relazione di Piano, i cui contenuti si considerano funzionali all'equilibrio



Aree Protette
Appennino Piemontese

Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Appennino Piemontese
via Umberto I, n. 51 – Salita Poggio, 15060 Bosio (AL) – Italia
Tel. +39 011 4320242 – 011 4320192
areeprotetteappenninopiemontese@ruparpiemonte.it
areeprotetteappenninopiemontese@pec.it
www.areeprotetteappenninopiemontese.it
Codice Fiscale / Partita IVA 01550320061

complessivo nel rapporto carico/superficie, risultando pertanto vincolanti nei confronti della Azienda Soc. Agr. Due Soli S.S.

- essere applicato nel rispetto della normativa forestale regionale (legge regionale 4 del 2009 e Regolamento Forestale Regionale).
- essere applicato nel rispetto dell'articolo 12, comma 4, lettera i delle Misure di Conservazione Sito Specifiche approvate con DGR 6-4745 del 9 marzo 2017, concernente il pascolo in bosco.
- Il pascolo in bosco, sulle superfici opportunamente delimitate e circoscritte dal PPA, è previsto solamente nelle tipologie pascolabili con apprezzabile disponibilità foraggera e dove non è presente rinnovazione. Il pascolo in bosco con caprini è sempre vietato.
Piano agronomico (Allegato F alle MdC Sito specifiche):
- Il Piano agronomico della ZSC/ZPS (Allegato F alle MdC Sito specifiche), alla pagina 55 riporta un quadro sinottico dei divieti in ambito agro pastorale; la tabella è riportata nell'istruttoria di Screening allegata alla presente determinazione.

1° Variante al Piano dell'Area del Parco naturale regionale, avente valore di Piano di gestione della ZSC/ZPS IT1180026 "Capanne di marcarolo" (DCR n. 307 - 52921 del 10 dicembre 2009)

- Articolo 15 "Aree da assestare in funzione del riequilibrio ecologico", boschi di protezione: le superfici ricadenti nelle Aree di cui all'art. 15 delle NTA del Piano dell'Area non risultano in evidenza orientate ad un utilizzo di tipo pastorale. Il comprensorio di pascolo definito dal PPA risulta in parte interessare la delimitazione di cui all'art. 15: dall'analisi effettuata tale sovrapposizione si verifica in corrispondenza del Foglio 71, particella 10 e Foglio 70, particella 2. Occorre pertanto escludere l'attività di pascolo ove le superfici del PPA coincidono con la delimitazione di cui alle NTA "Aree da assestare in funzione del riequilibrio ecologico". (Vedi cartografia Piano d'Area);
- Articolo 17 "Aree attraversate da condotte in pressione". Per quanto riguarda i mappali o loro porzioni ricadenti nelle "Aree attraversate da condotte in pressione di cui all'art. 17 delle NTA del Piano dell'Area e cartografia allegata, il loro utilizzo è subordinato all'accordo con il soggetto gestore di queste ultime, che andrà a tale scopo interpellato. L'utilizzo non è consentito dove i tracciati, le loro fasce pertinenziali o i manufatti che vi insistono sono interessati da interventi di ripristino ambientale (piantumazioni, sistemazioni del suolo, inerbimenti, ricostruzione copertura boschiva e così via), poiché essi costituiscono mitigazioni espressamente richieste a fronte di interventi manutentivi. L'analisi della documentazione di Piano evidenzia come risulti parzialmente e marginalmente interessata da Condotte in pressione la superficie PPA afferente il Foglio 69, particella 39. (Vedi cartografia Piano d'Area);
- Articolo 21 "Rii, laghi, ed aree di rispetto dei corsi d'acqua", il cui dettato normativo deve essere interamente ottemperato sia nel contesto della attività di pascolo, che nel contesto di possibili futuri interventi su viabilità o posizionamento di elementi funzionali al pascolo (vasche di abbeverata, recinzioni ecc.);
- il comprensorio di interesse del PPA non ricomprende le "Aree di salvaguardia delle risorse idropotabili" (art. 20 delle NTA del Piano dell'Area), così come cartografate, risultando limitrofo o ricomprendendo aree di rispetto dei corsi d'acqua di cui all'art. 21 delle NTA "Rii, laghi, ed aree di rispetto dei corsi d'acqua", il cui dettato normativo deve essere interamente ottemperato sia nel contesto della attività di pascolo, che nel contesto di possibili futuri interventi su viabilità o posizionamento di elementi funzionali al pascolo (vasche di abbeverata, recinzioni ecc.). Per quanto riguarda le aree percorse da incendi di cui all'art.44 delle NTA - Aree soggette ad incendi boschivi, per le quali viene specificato il divieto di pascolo per anni dieci sui soprassuoli delle zone boscate percorsi dal fuoco, il



Aree Protette
Appennino Piemontese

Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Appennino Piemontese
via Umberto I, n. 51 – Salita Poggio, 15060 Bosio (AL) – Italia
Tel. +39 011 4320242 – 011 4320192
areeprotetteappenninopiemontese@ruparpiemonte.it
areeprotetteappenninopiemontese@pec.it
www.areeprotetteappenninopiemontese.it
Codice Fiscale / Partita IVA 01550320061

cap. 2.4. della Relazione del Piano Pastorale (vincoli esistenti) al punto 5 specifica, sui mappali considerati, il quadro della periodicità degli incendi boschivi;

di rimandare per gli aspetti di dettaglio all'istruttoria (Allegato Tecnico) citata in premessa e allegata alla presente;

di specificare come, stante il rispetto da parte del proponente Soc. Agr. Due Soli S.S.; Piazza Mercato 33 - 37030 Badia Calavena (VR) delle prescrizioni fornite nell'ambito del PPA e delle prescrizioni di legge richiamate nella istruttoria di Valutazione di incidenza, elencate nella presente Determinazione dirigenziale, la stessa non esaurisce i contenuti delle norme suddette fornendone esclusivamente un compendio essenziale ai fini procedurali;

di evidenziare che unitamente alle conclusioni del presente provvedimento si intendono interamente richiamate e applicate le Misure di conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte approvate con D.G.R. 7 aprile 2014, n. 54-7409 e s.m.i.;

di evidenziare inoltre che unitamente alle conclusioni del presente provvedimento si intendono interamente richiamate e applicate le Misure di conservazione Sito Specifiche approvate con D.G.R. 9 marzo 2017, n. 6-4745;

di evidenziare infine che le conclusioni del presente provvedimento sono determinate senza pregiudizio dei diritti di terzi e sotto l'osservanza, da parte dei richiedenti, anche delle vigenti norme di legge in materia autorizzativa, di proprietà e legittimità dei beni oggetto di intervento;

di trasmettere copia della presente determinazione al proponente (Provincia di Alessandria, Direzione Patrimonio, Istruzione, Viabilità 2 - Ufficio Tecnico Edilizia – F.D.L. Arch. Pierpaolo Repetto), al Comune di Bosio, alla Competente Commissione per il Paesaggio, al Settore Sviluppo Sostenibile, Biodiversità e Aree Naturali della Regione Piemonte, all'Ufficio tecnico e di vigilanza dell'Ente di gestione per conoscenza e per gli opportuni adempimenti di competenza;

di pubblicare la presente determinazione dirigenziale all'Albo Pretorio dell'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese (www.areeprotetteappenninopiemontese.it), nonché nel sito istituzionale dell'Ente di gestione nella sezione "Amministrazione Trasparente" ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. d) del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

Allegati: Istruttoria prot. APAP n. 152 del 23/01/2023 e Relazione Tecnica prot. APAP n. 2588 del 19/04/2022.

Atto sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 20 del D.Lgs 82/2005 e ss.m.i.
Il documento digitale è prodotto e conservato nell'applicativo in cloud CIVILIA BUKE ATTI – istanza: Ente di Gestione Delle Aree Protette dell'Appennino Piemontese - presso il Polo Strategico Nazionale di CSI Piemonte.